

Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO FILOLOGIA, LINGUISTICA E TRADIZIONI LETTERARIE LM-14 & LM-15 2022

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

I Componenti del Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio sono:

Prof. Anna Enrichetta Soccio (Presidente CdS)
Prof. Emiliano Picchiorri
Prof. Antonella Di Nallo
Prof. Leonardo Spinelli
Prof. Maria Grazia Del Fuoco
Sig. Giammarco Campetta (Componente Studentesca)

Il Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio si è riunito per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico come segue:

- 28.06.2022: Lettura del documento e delle procedure per il Rapporto di Riesame Ciclico e analisi delle varie sezioni;
- 13.07.2022: Valutazione e monitoraggio dell'andamento del CdS e degli obiettivi di miglioramento.

La discussione e l'approvazione del presente RRC in CDS sono avvenuti in data 28/09/2022.

Il Corso di Studio magistrale in Filologia, Linguistica e Tradizioni Letterarie ha subito una trasformazione radicale con la modifica di ordinamento attuata a partire dall'a.a. 2018-2019. Pertanto, rispetto al precedente Riesame Ciclico effettuato nel 2017, nell'ultimo quinquennio, il CdS ha operato nella direzione di una implementazione e di una verifica costante del percorso così rinnovato e nel consolidamento della sua identità e del suo carattere negli aspetti culturali, scientifici e formativi.

Il nuovo ordinamento ha comportato l'introduzione della formula degli insegnamenti "integrati", cioè di insegnamenti da 12 CFU suddivisi in moduli da 6 + 6. Nel corso del quinquennio si è cercato di rendere i moduli il più possibili omogenei e/o coerenti tra di loro negli obiettivi e nei risultati attesi. Si è cercato, inoltre, di regolamentare tali insegnamenti dal punto di vista della loro erogazione e degli aspetti più pratici, in modo da accompagnare gli studenti nel percorso con chiarezza e disponibilità. Nel percorso di Filologia moderna (LM-14) vi sono insegnamenti integrati a scelta dello studente (3 o 4 integrati a scelta) sia al primo che al secondo anno del biennio, mentre nel percorso di Filologia e letterature del mondo antico (LM-15), gli insegnamenti integrati sono obbligatori. Ciò è dovuto alla natura stessa di ognuno dei percorsi che offre una diversa specializzazione. Tuttavia, lo studente ha la possibilità di scegliere tra una pluralità di insegnamenti sia per le attività caratterizzanti sia per le attività affini e/o integrative. Sono stati introdotti numerosi Laboratori specializzanti e la possibilità di conseguire 3 o 6 CFU in tirocini all'esterno. Altro dato di novità intervenuto è stato l'inserimento nei due percorsi interclasse dei cosiddetti "24 CFU", cioè i CFU in materie antropo-psico-pedagogiche e metodologie didattiche necessari come requisito di accesso per l'insegnamento nelle scuole secondarie, secondo quanto stabilito dal D.M 616/2017.

La costituzione degli organi del CdS, come la commissione didattica, il gruppo di assicurazione della qualità del CdS, la commissione di prevalutazione delle domande in entrate, nonché la possibilità di utilizzare strumenti informatici quali la piattaforma INGRID per il monitoraggio delle carriere degli studenti e delle attività (esami, sillabi, ecc..) dei docenti, hanno permesso una costante riflessione sulla coerenza dell'offerta formativa nel suo complesso e sulle attività curriculari ed extracurriculari svolte.

La frequenza delle consultazioni con le parti sociali e la costituzione di un Comitato di indirizzo hanno permesso una riflessione su

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

A seguito del cambio ordinamentale intervenuto nell'a.a. 2018-2019, il CdS ha dovuto adeguare la didattica e la pianificazione delle attività al nuovo schema interclasse che ha comportato la presenza di insegnamenti semestrali per 6 CFU e la presenza di insegnamenti cosiddetti "integrati", 6 + 6 CFU. Sono stati individuati e coinvolti gli stakeholders del CdS nella fase di cambiamento di ordinamento per verificare la coerenza con gli sbocchi professionali. Gli incontri con gli stakeholders, in numero sempre maggiore in quanto referenti di un ampio e variegato spettro dei settori culturali e professionali (rappresentanti del mondo della scuola secondaria, di enti museali e archivistici, di biblioteche, di istituti di ricerca, di redazioni giornalistiche, di aziende nazionali e regionali impegnate nell'editoria e nella gestione dei beni e dell'industria culturale, di teatri), hanno avuto cadenza annuale, come documentato nella SUA-CdS, e hanno costantemente monitorato l'andamento del CdS. Nel 2019 è stato costituito anche il Comitato di indirizzo. Tutti gli incontri hanno rivelato un costante interesse e una generale valutazione positiva della preparazione filologico-letteraria che offre al laureato un ampio ventaglio occupazionale, al di là del fondamentale e più tradizionale sbocco dell'insegnamento nella scuola secondaria. L'inserimento di alcuni insegnamenti specifici, come per esempio "Informatica per le scienze umanistiche", "Laboratorio di informatica", "Laboratorio di lessicografia", gli insegnamenti afferenti alle discipline antropo-psico-pedagogiche, un insegnamento in lingua inglese ("British Literature from 1900 to the Present"), il "Laboratorio di Lingua straniera II" (inglese e francese) hanno permesso di acquisire competenze più specifiche in aggiunta a quelle tradizionali dei due curricula del CdS.

Del corso, infatti, si può indicare come punto di forza l'erogazione di una valida offerta formativa sia per coerenza con gli obiettivi formativi prefissati, sia per i contenuti disciplinari e gli aspetti metodologici, preparando un laureato dotato di una solida cultura di base di tipo critico-letterario, storico, filologico e linguistico, di una peculiare capacità di adattamento alle situazioni e di spiccata elasticità mentale; di abilità nell'uso di competenze logiche; di competenze relative alla comunicazione, sia orale sia scritta; di abilità relazionali e interpersonali. Infatti si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi (Dottorati di ricerca).

Gli incontri con gli stakeholders testimoniano la validità delle scelte prese in fase di progettazione del CdS, validità che è confermata dai dati AlmaLaurea sulla soddisfazione degli studenti che è sempre molto alta. L'indicatore iC18, per esempio, mostra un balzo dal 58,9% del 2018 al 86,5% del 2020 per LM-14 e dall'85,7% del 2018 al 100% del 2020 per la LM-15, mentre iC25 è pari all'89,2% nel 2020 con un incremento percentuale che attesta il gradimento della popolazione studentesca. La rilevazione dell'opinione laureandi frequentanti di Ateneo mostra una media CdS in crescita dal 2018-19 = 3,18 al 2019-20 = 3,20 al 2020-21 = 3,47 a fronte di una media dell'area umanistica di 3,18 e di Ateneo di 3,23. Quanto al dato occupazionale, AlmaLaurea (indagine 2021) registra un tasso di occupazione del 77,4% a 1 anno dalla laurea, 68,4% a tre anni e di 87,7 a 5 anni.

Questo risultato è dovuto ad alcuni punti di forza quali la possibilità di personalizzare il proprio percorso di studio grazie ad un'offerta formativa varia e plurale, pur nel rispetto della coerenza con gli obiettivi formativi; la possibilità di effettuare tirocini curriculari in convenzione con numerosi enti ed aziende del territorio; la possibilità di conseguire i 24 CFU per l'insegnamento all'interno del piano di studi; la possibilità di frequentare Laboratori specifici; gli incentivi per gli studenti Erasmus in termini di punteggio finale e di borsa di studio; la possibilità di essere coinvolti in attività formative extracurriculari (tutorato, esperienze teatrali, corso ed esame di certificazione Cambridge B2 gratuiti).

Tuttavia, a fronte di tale valutazione positiva del quadro generale, sono state segnalate alcune carenze negli aspetti più spiccatamente professionalizzanti. Gli incontri con i referenti delle convenzioni hanno messo in luce la necessità di incrementare le abilità linguistiche e informatiche degli studenti, nonché le abilità relazionali da perseguire attraverso un potenziamento dei percorsi di tirocinio e un appropriato orientamento in uscita. A tal proposito, nel 2022 il CdS ha organizzato per la prima volta una giornata di orientamento in uscita per laureandi con esponenti di diversi ambiti del mondo del lavoro. Tale giornata ha dimostrato che non solo l'offerta formativa è adeguata al raggiungimento degli obiettivi, ma che i profili professionali, gli sbocchi e le prospettive indicate trovano piena rispondenza con le dinamiche del mondo del lavoro e tengono conto dei possibili destini lavorativi dei laureati.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1: Monitoraggio costante e verifica della coerenza tra obiettivi formativi e struttura didattica e la domanda espressa dal mondo del lavoro.

Azioni di miglioramento: Continuare le consultazioni periodiche, allargando la rete degli stakeholders a livello sia locale che nazionale, sollecitando un confronto costante tra docenti, studenti e rappresentanti del mondo del lavoro. Tale confronto dovrà risultare in una verifica della adeguatezza dell'offerta formativa e della organizzazione didattica.

Indicatore: Verbalizzazioni con gli stakeholders e verbale riunioni del GAQ.

Responsabilità: Presidente CdS e Gruppo AQ del CdS.

Obiettivo n. 2: Adeguamento ai mutamenti riguardanti l'accesso all'insegnamento.

Azioni di miglioramento: A seguito della recente riforma della formazione e del reclutamento dei docenti, approvata il 29 giugno 2022, sono in fase di definizione nuove modalità di formazione iniziale, abilitazione e accesso all'insegnamento nella scuola secondaria. A tal fine, il CdS dovrà intraprendere azioni di adeguamento al percorso di formazione abilitante così come è già successo con l'inserimento dei 24 CFU. Al momento, le azioni e le modalità possono essere solo ipotizzate (per esempio, la stipula di un buon numero di convenzioni con le scuole per tirocinio formativo valevole ai fini dell'accesso all'insegnamento), prevedendo che vi sarà una fase transitoria fino al 2024, durante la quale gli studenti dovranno essere messi in grado di acquisire i CFU necessari.

Indicatore 2.1: numero di convenzioni per tirocinio con le scuole.

Indicatore 2.2: numero di tirocinanti presso le scuole.

Target atteso: almeno 4 convenzioni e un numero crescente di studenti richiedenti il tirocinio nel prossimo triennio.

Obiettivo n. 3: Incremento dell'indicatore SMA iC11 (l'internazionalizzazione, mobilità Erasmus e Overseas, tirocini extracurricolari all'estero).

Azioni di miglioramento: Dal 2018 al 2022 i dati che riguardano l'internazionalizzazione segnalano un incremento significativo. Nell'ultima SMA 2021 si può notare un andamento lusinghiero dell'indicatore iC11 (Percentuale di laureati (L; LM; LM CU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) che attesta un balzo dallo 0,0% del 2018 al 41,7% del 2021 per la LM – 14 e dallo 0,0% del 2018 al 83,3% del 2021 per la LM – 15. La politica di Ateneo unita alla politica dipartimentale di incentivare le esperienze di mobilità Erasmus e overseas – aggiunta di 1 punto alla media di laurea, incentivo economico agli studenti vincitori della mobilità *outgoing*, flessibilità nel riconoscimento CFU – ha favorito tale incremento. Si rende necessario rafforzare tali dati, introducendo altre forme di conseguimento CFU, come i tirocini non curricolari e gli esami fuori piano.

Indicatore 3.1: Introduzione di tirocini non curricolari finalizzati all'acquisizione di CFU all'estero.

Indicatore 3.2: Riconoscimento di esami fuori piano finalizzati all'acquisizione di CFU all'estero.

Target atteso: Aumento dell'iC11 per la LM-14 da 41,7% al 50%, e per la LM-15 da 83,3% a 85%.

Responsabilità: Referente Erasmus CdS, Consiglio CdS.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Fra i principali mutamenti intercorsi nel periodo compreso fra l'ultimo Riesame ciclico e il presente si registra innanzitutto la modifica dell'Ordinamento del CdS interclasse, volta principalmente a soddisfare i requisiti di accesso alle carriere di insegnamento per le classi di concorso relative alla Scuola Secondaria di primo e secondo grado, la possibilità quindi di acquisizione dei 24 CFU nelle materie antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche, secondo la normativa fin ora vigente (D.M. n. 616 del 10 agosto 2017). Si può dunque affermare che il primo obiettivo del RRC 2017 sia stato conseguito: le modifiche apportate all'Ordinamento, che ha incluso nuovi SSD, hanno consentito di limitare le numerose richieste di esami fuori piano, garantendo una maggiore linearità delle carriere ma anche una flessibile organizzazione dei curricula, data la vasta gamma di insegnamenti a scelta.

I dati relativi all'esperienza dello studente, acquisiti attraverso i questionari di valutazione della didattica e attraverso le segnalazioni degli studenti mediante i loro rappresentanti, hanno evidenziato una situazione di assoluta soddisfazione nei confronti del CdS, sia per quel che riguarda gli insegnamenti sia per quel che riguarda la docenza. L'unica importante criticità segnalata dagli studenti ha riguardato la modalità di erogazione degli esami integrati, problema che in sede di commissione Assicurazione Qualità della Didattica ha trovato soluzione nella ridefinizione dell'assetto dei suddetti esami secondo abbinamenti più coerenti per affinità di settore e per omogeneità nei programmi di insegnamento.

Anche il secondo obiettivo, l'incremento della internazionalizzazione della didattica, malgrado permanga la necessità di ulteriori azioni migliorative, può dirsi in larga misura soddisfatto, parallelamente agli ottimi risultati raggiunti nel campo di una

progettazione scientifica di alto livello (numerosi sono stati i progetti di interesse nazionale e internazionale (PRIN, ERC), fra i quali il progetto *Graff-IT, Writing on the Margins. Graffiti in Italy (7th – 16th centuries)*, con ricaduta positiva anche sulla qualità della didattica. Le due direzioni suggerite dal precedente RRC, una maggiore sensibilizzazione degli studenti sull'importanza dell'esperienza Erasmus e un adeguamento dell'offerta formativa in funzione dell'apprendimento delle lingue straniere hanno fatto registrare un lieve ma significativo incremento, sia pur altalenante, dei flussi outgoing e soprattutto incoming degli studenti Erasmus, sulle cui scelte ha indubbiamente pesato il freno alla mobilità dovuto all'emergenza sanitaria da Covid-19. Il CdS si è in ogni caso adeguato ad una sempre più urgente domanda di internazionalizzazione dell'offerta formativa: incoraggiando l'esperienza Erasmus di studio all'estero in varie forme (potenziamento del contributo economico, maggiore flessibilità nel riconoscimento dei CFU, attribuzione di un punteggio aggiuntivo all'interno dell'esame di laurea); offrendo, fin dal 2019, agli studenti la possibilità di frequentare un corso di preparazione alla certificazione di lingua inglese (Cambridge B2); garantendo un servizio di tutorato in inglese erogato da molti docenti, disponibili allo svolgimento delle prove d'esame nella medesima lingua; predisponendo infine programmi d'esame (Syllabi) in italiano e in inglese.

Il terzo obiettivo individuato dal precedente Riesame ciclico, ottimizzare i tempi della conclusione delle carriere e favorire l'ingresso nel mondo del lavoro ha impegnato il CdS in una duplice direzione: garantire un efficiente sistema di orientamento e placement; potenziare il dialogo con gli enti, le imprese e gli istituti del territorio. Nella prima direzione, va registrato un notevole incremento, grazie a una specifica pianificazione degli interventi (Open Day, Notte dei Ricercatori, webinar, Giornate dell'orientamento), del servizio di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, con il coinvolgimento attivo della componente studentesca. Quanto al secondo punto, oltre a un docente responsabile del placement, il CdS può avvalersi di un Comitato di Indirizzo e di un Delegato al rapporto con gli stakeholders che pianifichi e monitori il dialogo del CdS con le Parti sociali, specie in relazione ai Tirocini Formativi, sulla base dei dati che emergono dagli Indicatori Didattici sull'occupazione delle Schede di Monitoraggio Annuali. Nel periodo in esame, si è provveduto a rendere stabile e periodico un Tavolo di Consultazione con le più significative realtà lavorative territoriali allo scopo di verificare la presenza nel percorso formativo di competenze coerenti con le prospettive occupazionali, senza trascurare una riflessione su metodi didattici. È stato inoltre avviato un sistema di monitoraggio (mediante questionari) della rispondenza tra gli obiettivi formativi dei CdS e la domanda espressa dal mondo del lavoro e si è deciso di procedere in maniera più selettiva nella scelta delle convenzioni, disattivando accordi obsoleti o non attivi e sottoscrivendone di nuovi, coerenti con i profili professionali e gli sbocchi occupazionali descritti nel QUADRO A2.a della SUA. In attesa dell'emanazione dei decreti attuativi della legge n. 27 del 29 giugno 2022 contenente la riforma del reclutamento docenti, il CdS si sta preparando per adeguare l'offerta formativa - nell'ipotesi di una laurea magistrale abilitante - ai nuovi requisiti di accesso (prospettando una declinazione didattica degli insegnamenti richiesti), ivi compresa la possibilità di svolgimento del tirocinio nella Scuola Secondaria di primo e secondo grado (vedi verbale consultazione territoriale 30.03.2021). Sono stati perciò creati e/o potenziati i contatti con i dirigenti scolastici di alcuni Istituti di Istruzione Secondaria del territorio e sono state ipotizzate modalità specifiche di svolgimento dei tirocini.

Negli ultimi due anni, a causa della pandemia SARS-COVID-2, la didattica si è svolta in forma mista, con il risultato di un'acquisizione, anche da parte del personale docente, di una maggiore consapevolezza rispetto alle dinamiche e ai processi della didattica universitaria: tecniche, strumenti, metodologie, competenze digitali. Certamente si tratta di un mutamento significativo del mondo della didattica, che andrà aggiornata e declinata in prospettiva transdisciplinare con aperture sempre maggiori rispetto alle più avanzate competenze dell'informazione e della comunicazione (TIC) anche in linea con gli interventi previsti dal PNNR, vale a dire «la creazione di un ecosistema delle competenze digitali» in grado di accelerare la trasformazione dell'organizzazione anche universitaria dei processi di apprendimento e insegnamento in coerenza con il quadro di riferimento europeo delle competenze digitali *DigComp 2.1* (per studenti) e *DigCompEdu* (per docenti). Il processo è stato già avviato con l'istituzione di un insegnamento di *Informatica per le Scienze Umanistiche* e con il potenziamento delle competenze digitali all'interno di alcuni insegnamenti e laboratori (*Lessicografia, Metodi di ricerca filologica, Informatica, Laboratori di lingue*).

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS, sottoposto ad un aggiornamento del Regolamento soprattutto allo scopo di inserire all'interno di entrambi i percorsi gli insegnamenti del PEF 24 necessari per accedere alla carriera docente, è strutturato secondo un principio di flessibilità perché offre una larga possibilità di scelta degli insegnamenti, erogati in italiano con l'eccezione dell'insegnamento di Letteratura inglese e del Laboratorio di Lingua inglese erogati in lingua. Le integrazioni e le variazioni ai piani di studio proposte dagli studenti, specie in merito alla risoluzione del problema dell'erogazione degli esami integrati, sono state sottoposte alla valutazione della Commissione Assicurazione Qualità, che ha ridefinito l'assetto dei suddetti esami secondo abbinamenti più coerenti per affinità di settore e per omogeneità nei programmi di insegnamento.

Le schede degli insegnamenti vengono compilate in maniera completa in italiano e in inglese e sono rese disponibili tempestivamente sul sito del Dipartimento, che contiene tutte le informazioni relative al CdS, regolamenti didattici, programmi, calendari, iniziative di diverso genere. Il Syllabus stabilisce con chiarezza le modalità di verifica - in itinere, laddove prevista, e finale - del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Ogni docente ha la responsabilità di comunicare agli studenti

in modo chiaro le modalità di verifica. Per gli studenti che presentano esigenze particolari - studenti stranieri, studenti lavoratori, etc. - ogni docente, in coordinazione con il Consiglio di CdS, si organizza in modo da rendere meno problematico l'accesso allo studio, mentre, per quanto riguarda la disabilità in tutte le sue forme (inclusi i DSA), ci si riferisce al Settore Disabilità dell'Ateneo, struttura deputata all'organizzazione e alla gestione amministrativa dei servizi rientranti nell'ampio perimetro del Diritto allo Studio e della Disabilità (Carta dei servizi: https://www.unich.it/sites/default/files/carta_dei_servizi.pdf).

L'ammissione al CdS avviene previa valutazione obbligatoria del curriculum dello studente da parte della Commissione di prevalutazione. In caso di esito negativo, i risultati sono prontamente comunicati agli interessati, assieme alle modalità di acquisizione dei CFU mancanti.

Gli studenti sono seguiti da un tutor, che funge da riferimento per le problematiche relative all'organizzazione della didattica e al piano carriera e ogni anno vengono inoltre erogate borse di studio per il tutorato, svolto da studenti per studenti.

L'impegno dedicato all'orientamento è notevolmente cresciuto negli anni intercorsi fra l'ultima RRC e la presente, anche in armonia con le indicazioni dell'Ateneo, che prevede un Programma di Orientamento post laurea denominato START. I docenti del CdS partecipano attivamente alla giornata dell'Orientamento, organizzata dalla struttura centralizzata 'Orientamento & Placement' in stretta collaborazione con i Delegati del Rettore e i Delegati del Dipartimento all'Orientamento e al Placement (figura questa di recente istituzione). Si è inoltre sperimentata la validità di un'iniziativa di placement - che potrebbe diventare periodica - rivolta agli studenti laureandi, dal titolo *Formazione umanistica e occupabilità: competenze e prospettive* (maggio 2022). Durante l'emergenza sanitaria da Covid-19 il CdS ha organizzato giornate di orientamento e tutorato a distanza con frequenti Webinar rivolti agli studenti delle scuole, una formula che consente di raggiungere con facilità i possibili futuri utenti. A questa modalità si associa quella tradizionale, costituita dagli incontri effettuati direttamente presso le diverse sedi scolastiche, e uno spazio dedicato all'orientamento all'interno del sito del dipartimento (<https://www.dilass.it/studentforaday>). Un ruolo sicuramente strategico per l'orientamento è costituito dall'appuntamento annuale della Notte Europea dei Ricercatori, iniziativa nella quale i docenti, lavorando in vivace sinergia con la componente studentesca, hanno offerto brevi performance sull'attività e sui contenuti dei singoli insegnamenti, hanno mostrato esempi di didattica laboratoriale ed hanno curato spettacoli di vario genere che hanno coinvolto professionisti del territorio, con una significativa partecipazione degli studenti del corso. Nell'azione di orientamento, ma in generale nella riflessione sullo stato di salute del CdS per quanto concerne il dato delle iscrizioni, richiede un'attenzione mirata il calo osservato nel curriculum LM-15, una sofferenza della classe di laurea che si attesta sui valori registrati a livello nazionale.

Accanto all'incremento delle attività laboratoriali, un ruolo particolarmente formativo è svolto dai tirocini, che gli studenti mostrano di apprezzare particolarmente ma che necessiterebbero di una maggiore visibilità nella presentazione dell'offerta formativa. Il ventaglio delle convenzioni è stato razionalizzato e ottimizzato, con la cancellazione di accordi obsoleti o non attivi e la creazione di nuovi rapporti con gli enti e le imprese del territorio (ad esempio la Casa Editrice Iannari, lo "Spazio Matta" Centro per le Arti Contemporanee, l'Archivio di Stato dell'Aquila). Il dialogo con gli stakeholders, rappresentanti del Sistema Produttivo e dei Settori Professionali, da saltuario è diventato costante e periodico mediante l'organizzazione di un Tavolo di Consultazione permanente, deputato principalmente al monitoraggio e alla verifica della presenza nel percorso formativo di competenze coerenti con le prospettive occupazionali, non senza una riflessione continua su metodi e le strategie didattiche. Da queste consultazioni e dalle riunioni di un Comitato di Indirizzo, di recente costituzione, sono emerse segnalazioni di punti di attenzione riguardanti alcune aree di competenza degli studenti ma anche utili indicazioni sulle azioni migliorative da mettere in atto. In questa direzione, sulle tre principali debolezze individuate - competenza di scrittura, competenza informatica e nelle lingue straniere - sono stati pianificati e messi in atto interventi specifici, fra i quali l'istituzione di un insegnamento di *Informatica per le Scienze Umanistiche*, l'attivazione di un corso di preparazione alla certificazione di lingua inglese (Cambridge B2), il potenziamento dei laboratori inerenti le pratiche di scrittura (è di recente istituzione un *Laboratorio di poesia*).

Per quanto concerne il tema della internazionalizzazione della didattica, e nello specifico il settore Erasmus, nonostante il freno alla mobilità dovuto all'emergenza sanitaria da Covid-19, il CdS registra un leggero ma significativo aumento degli studenti Erasmus *outgoing* e soprattutto *incoming*. Per raggiungere questo scopo, il Corso ha deliberato di offrire agli studenti una integrazione della borsa di studio, raddoppiandola. Lo studente Erasmus ottiene, inoltre, un punto in più nella valutazione dell'esame finale. Nello stesso ritmo sono aumentati anche gli studenti che usufruiscono delle borse *traineeship*, sia all'interno degli accordi Erasmus sia mediante bandi del Ministero degli Affari Esteri ("Programma di tirocini MAECI-MUR-Università Italiane"). Per favorire la partecipazione a queste iniziative, da due anni il CdS offre agli studenti che ne facciano domanda un corso di lingua inglese per conseguire la certificazione Cambridge B2. A vantaggio degli studenti *incoming* alcuni docenti si sono resi disponibili a erogare un certo numero di ore di lezione in lingua straniera e a mettere a disposizione un programma di studio con testi alternativi nelle lingue veicolari della Comunità Europea. Il CdS, infine, ha aderito con successo al programma di finanziamento di posizioni *visiting professor* e ha organizzato convegni di rilevanza internazionale con ricaduta positiva sulla qualità della didattica.

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

OBIETTIVO N. 1: Predisporre un'offerta formativa adeguata alla riforma per il reclutamento docenti della Scuola Secondaria di primo e secondo grado nel più largo contesto di un aggiornamento del sistema educativo.

Azioni di miglioramento:

- 1.1: Declinazione didattica degli insegnamenti (italiano, latino, greco, storia).
- 1.2: Svolgimento dei tirocini formativi nelle Scuole Secondarie di primo e secondo grado.
- 1.3: Creazione di un ecosistema delle competenze digitali in grado di accelerare la trasformazione dell'organizzazione dei processi di apprendimento/insegnamento in coerenza con il quadro di riferimento europeo delle competenze digitali (PNRR M4C1.3: Investimento 2.1: Didattica digitale integrata).
- 1.4: Potenziamento di un paradigma educativo trasversale di carattere metodologico (PNRR Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi).

Indicatore: Adeguamento offerta formativa alla riforma in atto.

Responsabilità: Consiglio CdS.

OBIETTIVO N. 2: Continuare a pianificare strategie efficaci per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro.

Azioni di miglioramento:

- 2.1: Rendere stabile e periodico il sistema di monitoraggio della rispondenza fra gli obiettivi formativi del CdS e le richieste del mondo del lavoro.
- 2.2: Potenziare la collaborazione didattica e scientifica, anche in termini di ricerca didattica, fra università e scuola.
- 2.3: Rendere periodici gli incontri di placement.
- 2.4: Pianificare collaborazioni strategiche con Enti, Istituti, aziende di eccellenza, per esempio nel settore della digitalizzazione.
- 2.5: Potenziare competenze informatiche, digitali, di scrittura anche in prospettiva transdisciplinare.

Indicatore 2.1: mantenimento delle consultazioni periodiche con i rappresentanti del mondo del lavoro.

Indicatore 2.2: incremento numero di tirocinanti nei settori specifici di riferimento.

Target atteso: 1/2 incontri all'anno per i laureandi; partecipazione degli studenti agli eventi del settore placement di Ateneo.

Responsabilità: Referente placement del CdS, Consiglio CdS.

OBIETTIVO N. 3: Internazionalizzazione della didattica.

Azioni di miglioramento:

- 3.1: Prosecuzione dell'adesione al programma di finanziamento di posizioni *visiting professor* e sensibilizzazione degli studenti per favorire la partecipazione alle iniziative scientifiche di carattere internazionale organizzate dai docenti.
- 3.2: Creazione di gruppi di lavoro composti da studenti per una più ampia promozione e condivisione dell'esperienza di studio all'estero.
- 3.3: Maggiore interessamento dei referenti degli accordi europei e internazionali nell'azione di tutorato dello studente e nell'individuazione di strutture per il *traineeship*.
- 3.4: Incentivazione e ripensamento dell'esperienza di *Staff Mobility* per promuovere il CdS all'estero attraverso una maggiore pianificazione degli interventi, che preveda una articolazione della presentazione del CdS.
- 3.5: Potenziamento della sezione Internazionale del sito di Dipartimento, anche in prospettiva multimediale e interattiva (video - diari di viaggio - forum).

Indicatore 3.1: incremento del numero di eventi legati alla promozione dell'internazionalizzazione.

Indicatore 3.2: incremento del numero di convenzioni per mobilità docenti e studenti.

Indicatore 3.3: creazione di una sezione internazionale sul sito del Dipartimento di appartenenza del CdS.

Target atteso: periodicità degli incontri tra referenti e studenti.

Responsabilità: referenti degli accordi europei e internazionali, referente Erasmus del CdS.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Risulta oggi completamente superata la sofferenza di alcuni settori segnalata nel Rapporto di Riesame del 2017, grazie al reclutamento di nuove risorse (PA e PO) nei settori di Linguistica italiana, Linguistica generale e Letteratura latina; è stata risolta anche la criticità costituita dall'erogazione di insegnamenti da parte di docenti non afferenti ai SSD delle discipline: l'insegnamento di Latino Medievale è ora coperto da un PO del SSD L-FIL-LET/08; invece, l'insegnamento di Teoria della letteratura, che pure costituiva un settore scoperto, è stato messo a tacere. È stato dunque pienamente raggiunto l'obiettivo di miglioramento n. 1 del RRC 2017. Quanto all'obiettivo n. 2, relativo alle conoscenze preliminari degli studenti, il punto è già stato

trattato nel quadro 2. Per l'obiettivo n. 3, è stata realizzata, all'interno del sito di Dipartimento del DILASS, una sezione dedicata al CdS e risultano oggi più complete e facilmente accessibili online per gli studenti le schede Syllabus relative ai singoli insegnamenti; tuttavia, la sezione del sito necessita di un ulteriore ampliamento e di un'implementazione dei dati messi a disposizione. L'obiettivo n. 4, relativo all'aumento delle postazioni informatiche, non si è potuto realizzare a causa dell'emergenza pandemica, che ha reso necessario un ripensamento della gestione degli spazi fisici nell'intero Ateneo; si è comunque provveduto a evitare la sovrapposizione di lezioni nelle aule informatiche attraverso una programmazione anticipata e condivisa delle attività.

I dati relativi alla sostenibilità mostrano solo lievi mutamenti: il rapporto tra studenti e docenti risulta ancora ampiamente positivo, soprattutto se paragonato con i dati dell'area geografica di riferimento e con quelli nazionali, così come il dato relativo al numero di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Dotazione e qualificazione del personale docente

I docenti del Corso di Studi in Filologia, Linguistica e Tradizioni letterarie risultano pienamente adeguati, sia per numerosità sia per qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS. Tutti i docenti di riferimento appartengono a SSD caratterizzanti la classe e non sussistono insegnamenti ricoperti da docenti non afferenti ai SSD.

Come risulta dalle schede di monitoraggio annuale, in merito alla sostenibilità del CdS (iC05), si segnala un aumento del rapporto fra studenti regolari e docenti, che passa dal 5,0% del 2018 al 5,6% del 2019 al 6,5% del 2020, pur restando al di sotto della media dell'area geografica (9,6% nel 2020) e nazionale (9,5% nel 2020). Il rapporto tra studenti iscritti e docenti, pesato per le ore di docenza, ha mostrato nel corso degli anni un lieve incremento del dato, che rimane comunque migliore rispetto a quello della media dell'area geografica e nazionale: l'indicatore iC27 è passato dal valore di 13,1 del 2018 a 15,5 del 2019 a 17,4 del 2020; nel 2020 il dato dell'area geografica di riferimento è di 27,0, mentre quello nazionale è di 24,2. Anche l'indicatore iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del I anno) conferma lo stesso leggero incremento nel corso degli anni: da 6,8 del 2018 a 9,4 del 2019, con un parziale recupero all'8,6 nel 2020; anche in questo caso il dato risulta comunque migliore rispetto all'area geografica di riferimento (16,7 nel 2020) e al dato nazionale (14,8 nel 2020). La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato risulta in lieve calo (77% nel 2020 rispetto all'83,0% del 2018 e all'83,8% del 2019), ma comunque perfettamente in linea con la percentuale dell'area geografica. Il dato trova risponda nell'aumento di ore di docenza Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B, che arriva al 91,1%.

L'istituzione di un dottorato di ricerca nel Dipartimento a partire dall'a.a. 2018/19 (*Cultural Heritage Studies. Texts, Writings, Images*) ha permesso di valorizzare maggiormente le competenze scientifiche dei docenti e di lavorare sulla continuità didattica tra gli insegnamenti del CdS e quelli impartiti nel dottorato. La didattica risulta costantemente accompagnata da attività scientifiche di approfondimento: seminari, giornate di studio e convegni organizzati dal personale docente, con il coinvolgimento di colleghi delle altre università italiane e straniere e con la partecipazione attiva della componente studentesca.

Per far fronte alle nuove competenze didattiche richieste dall'emergenza pandemica, è stato messo a disposizione dei docenti del CdS un ciclo di incontri, coordinato dalla prof.ssa Filograsso (M-PED/02, Storia della pedagogia) e articolatosi in due incontri, il 20 gennaio e il 21 febbraio 2021, finalizzato allo sviluppo di competenze nella didattica a distanza; gli incontri hanno visto un'ampia partecipazione da parte dei docenti del CdS.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Il CdS si avvale di una segreteria didattica, i cui servizi risultano adeguati alle esigenze della gestione amministrativa e organizzativa, ed è opportunamente sostenuto dai servizi di supporto alla didattica di Dipartimento e di Ateneo.

I compiti del personale tecnico-amministrativo adibito alla segreteria didattica risultano adeguatamente programmati e coerenti con l'offerta formativa del CdS.

Le strutture di sostegno alla didattica risultano adeguate: Le attrezzature didattiche sono state migliorate, sia per effetto delle implementazioni di Ateneo relative alle esigenze pandemiche (aumento delle aule dotate di computer, proiettori e microfoni), sia per iniziativa del Dipartimento, che ha acquistato attrezzature audio (2 soundbar) adeguate alle esigenze dei corsi di musica e spettacolo. Il CdS mette inoltre a disposizione dei docenti e degli studenti un'aula informatica e una biblioteca, i cui materiali sono periodicamente aggiornati attraverso acquisti che tengono conto dei suggerimenti dei docenti (il coordinamento delle richieste dei docenti e degli acquisti è svolto dalla prof. Ilaria Zamuner). Le due strutture sono facilmente accessibili e gli orari di apertura sono pubblicati sul sito di Ateneo; in seguito all'emergenza pandemica, la biblioteca si è dotata anche di un sistema di prenotazione dei servizi per via telematica.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1: Monitoraggio delle risorse interne al dipartimento.

Proseguire l'attività di monitoraggio delle risorse interne, con l'obiettivo di individuare i SSD che dispongono di minori risorse per la didattica e che necessitano di un potenziamento.

Azioni di miglioramento:

1.1: individuare i SSD che presentano criticità sul piano delle risorse didattiche, al fine di orientare le politiche di reclutamento del Dipartimento, anche in considerazione delle esigenze segnalate dal Comitato di indirizzo, costituito per promuovere un'offerta formativa coerente con le esigenze della società.

1.2: promuovere il coordinamento con il Dipartimento di Lingue che, insieme al DiLASS, costituisce la Scuola Umanistica di Ateneo, al fine di concertare una strategia comune nella distribuzione delle risorse didattiche, anche in considerazione delle reciproche mutazioni di insegnamenti tra i corsi di laurea dei due Dipartimenti.

Indicatore: verbali CdS

Responsabilità: Presidente CdS, Consiglio CdS.

Obiettivo n. 2: Sviluppo del sito internet del CdS.

Realizzare un consistente arricchimento della sezione del sito internet dipartimentale dedicata al CdS.

Azioni di miglioramento:

2.1: adeguare la struttura del sito al modello comune stabilito dall'Ateneo, secondo quanto indicato dal PQA.

2.2: rendere disponibile online la documentazione relativa all'assicurazione della qualità, ai documenti prodotti (verbali dei Consigli, SUA, SMA, consultazioni con gli stakeholders, ecc.) e agli indicatori (rilevazioni sull'opinione di studenti e docenti, dati AlmaLaurea).

2.3: nominare un responsabile dell'attività che monitori la realizzazione del sito.

Target atteso: realizzazione della sezione CdS nel sito di dipartimento.

Responsabilità: Consiglio CdS, Referente attività del sito web.

Obiettivo n. 3: Sviluppo delle competenze di didattica a distanza.

Proseguire e potenziare l'attività di aggiornamento delle competenze dei docenti relative alla didattica a distanza e alla didattica mista, anche in sintonia con le linee di sviluppo indicate dal PNRR, che auspicano l'accelerazione dei processi di acquisizione di competenze digitali da parte dei docenti secondo il quadro di riferimento europeo *DigCompEdu*.

Azioni di miglioramento:

3.1: trasformare in un appuntamento istituzionale il ciclo di incontri su tecniche e strategie didattiche tenuto nel 2021, ripetendolo con cadenza annuale.

3.2: accrescere il numero degli incontri e degli esperti invitati al ciclo di incontri.

3.3: aumentare il numero dei docenti che fruiranno dell'iniziativa.

Indicatore: numero di incontri, numero di esperti e numero di docenti-target.

Responsabilità: Presidente CdS, Consiglio CdS.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Nel rispetto delle indicazioni ANVUR, NdV, PQA, e in osservanza dei requisiti di AQ, nel corso degli ultimi anni il CdS si è dotato di strumenti collegiali e di supporti tecnologici utili alle operazioni di monitoraggio e revisione del proprio funzionamento e dell'offerta formativa.

Con riferimento al primo obiettivo del RRC 2017 (Monitoraggio del CdS), è stato razionalizzato e potenziato il funzionamento di tutto il processo di monitoraggio AQ del CdS. I principali risultati riguardano una migliore utilizzazione degli strumenti (il database I.N.G.R.I.D. per il monitoraggio in tempo reale delle carriere degli studenti e l'analisi della produttività del CdS, le osservazioni di docenti, studenti e stakeholders, i risultati dei questionari degli studenti, dei laureandi e dei laureati, dei tirocinanti e delle parti sociali) e una più precisa definizione degli organi del CdS preposti a monitorare, riconoscere e correggere le criticità del Corso in ottica di AQ. Oltre al Presidente del CdS e alla Commissione AQ/Gruppo di riesame, contribuiscono ai processi di monitoraggio e di revisione la CPDS della Scuola di studi umanistici, il Garante degli studenti del CdS, la Commissione di preavalutazione per

l'ammissione al CdS, il Comitato di indirizzo condiviso con il CdS di Lettere, il docente Responsabile dei tirocini del CdS, il Delegato agli stakeholders del CdS, il Referente Erasmus del CdS.

Con riferimento al secondo obiettivo dello scorso RRC (Rapporti con gli interlocutori appartenenti al territorio), gli incontri ufficiali con le parti sociali si sono svolte con cadenza regolare, una o due volte l'anno. Per quanto attiene alle finalità formative del corso, sono stati contattati funzionari di Biblioteche e Archivi, titolari e delegati di Case editrici e Librerie, rappresentanti di Enti di ricerca e di associazioni culturali no-profit, rappresentanti della Stampa e Dirigenti dell'Ufficio Scolastico Regionale. Oltre alla figura del Delegato del CdS ai rapporti con gli stakeholders, le interlocuzioni con le parti sociali sono state sviluppate anche grazie al contributo del Comitato d'indirizzo e del settore Placement d'Ateneo. Le attività laboratoriali, seminariali e congressuali organizzate dai docenti del CdS hanno inoltre rappresentato una valida occasione per coltivare e ampliare i rapporti con gli interlocutori anche al di fuori degli incontri programmati di monitoraggio.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

I risultati della crescente attenzione al monitoraggio e alla revisione del CdS emergono da alcuni dati particolarmente significativi attualmente a disposizione. Sebbene gli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19 abbiano contribuito a una leggera flessione di alcuni indicatori del 2020 (vedi Scheda di Monitoraggio Annuale 2021 e report Alma Laurea 2021), come ad esempio il numero dei laureati oppure la percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS, si registra che i laureandi che nel 2020 si sarebbero di nuovo iscritti allo stesso corso dell'Ateneo erano 84,8%, (rispetto all'81,6% del 2019), un dato ben al di sopra della media di Ateneo (76,4%). Le maggiori ripercussioni dovute al Covid riguardano, nel biennio 2020-2021, la sospensione dei tirocini in presenza e la mobilità internazionale. I risultati della Rilevazione Opinione Studenti 2022 segnalano un costante aumento del gradimento medio del CdS da parte degli iscritti: 3,54/4 per il 2019; 3,58/4 nel 2020; 3,63/4 nel 2021. In particolare, si registrano miglioramenti per tutte le voci oggetto di valutazione da parte degli studenti. Il risultato suggerisce l'efficace capacità di risposta del CdS alle difficoltà e alle novità di erogazione della didattica imposte dalla situazione pandemica. In linea con i precedenti anni, si confermano al di sopra delle medie degli atenei della stessa area geografica e degli atenei italiani i dati che riguardano la qualità dei docenti e il rapporto docenti/studenti.

Contributo dei docenti e degli studenti

La riflessione autovalutativa del CdS, e la successiva pianificazione di correttivi e progetti di miglioramento sulla revisione della qualità e dell'efficacia dell'offerta formativa e delle strutture di supporto alla didattica, è svolta nelle riunioni con le quali alla fine di ogni anno accademico viene preparata la Scheda di monitoraggio annuale a cura della Gruppo AQ, nelle riunioni per la stesura annuale della SUA-CdS e in quelle successive alla divulgazione dei dati relativi alla Rilevazione dell'opinione degli studenti.

Un primo esame istruttorio dei problemi, che emergono dalla rilevazione del parere degli studenti (questionari d'Ateneo, Report AlmaLaurea), dalle segnalazioni al 'Garante degli studenti' (attivo dal 2020), dalle riunioni della CPDS, dalle comunicazioni nelle sedi opportune dei rappresentanti degli studenti e dei docenti dei corsi, oltre che da quelle del personale amministrativo della Segreteria didattica di Dipartimento, viene effettuato dal Gruppo AQ sotto la supervisione del Presidente di Corso di studio. Nell'ambito della Commissione stessa sono individuate le cause ed elaborate proposte per i correttivi. I risultati di questo processo di valutazione/autovalutazione vengono poi discussi nel Consiglio di CdS e dopo l'approvazione vengono illustrati anche nel Consiglio di Dipartimento, per offrire informazioni ai colleghi e per favorire l'assunzione di una responsabilità comune.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

In linea con la politica di Ateneo, negli ultimi anni il CdS ha provveduto a diversificare la platea degli interlocutori esterni al fine di adeguare i profili formativi dei propri laureati e la conseguente offerta didattica, tenendo conto dell'evoluzione delle esigenze del mondo del lavoro.

Gli incontri hanno sottolineato la coerenza delle collaborazioni in atto così come la necessità di intensificare le già ben collaudate modalità di interazione. Le occasioni di incontro hanno evidenziato il buon livello del profilo culturale dei laureati in Filologia, Linguistica e Tradizioni Letterarie. Dall'interazione con le parti sociali e con i portatori di interesse si sono ricavate indicazioni per l'aggiornamento dell'offerta formativa del CdS: ad esempio si sono prese adeguate misure per incrementare negli studenti le competenze informatiche, digitali e nelle lingue straniere, con l'obiettivo di migliorare le possibilità di inserimento dei laureati nel settore lavorativo. A tal proposito occorre ricordare come il CdS abbia organizzato nel biennio 2019-2021 corsi gratuiti per la certificazione linguistica Cambridge B2 e dall'a.a. 2020-2021 abbia introdotto nell'offerta formativa un laboratorio di Informatica e successivamente un insegnamento di Informatica per le Scienze Umanistiche. Dal 2021 è stato elaborato un sistema di monitoraggio e di valutazione dell'esperienza di tirocinio da parte degli enti/aziende ospitanti e dei tirocinanti. Un report di tale monitoraggio viene vagliato dal docente Responsabile dei tirocini del CdS e sottoposto all'approvazione del Consiglio. Il CdS inoltre verifica annualmente la validità del proprio Regolamento e Ordinamento didattico sulla base dei criteri ministeriali che regolano l'accesso dei laureati alle classi di insegnamento della scuola secondaria. In previsione di una imminente

revisione dell'Ordinamento, necessaria per rispondere alla nuova riforma del sistema di reclutamento degli insegnanti della scuola secondaria, e in seguito alla proposta di riforma delle Classi di laurea e dei Settori scientifico-disciplinari previsti dal PNRR, il CdS sta già programmando incontri con i dirigenti scolastici delle scuole secondarie del territorio.

Oltre al naturale sbocco lavorativo nel mondo dell'insegnamento, i laureati in Filologia, Linguistica e Tradizioni Letterarie possono svolgere compiti e attività di consulenza e di promozione nei più disparati ambiti culturali. Il regolare invito all'interno delle attività seminariali, congressuali e laboratoriali di ospiti che appartengono al mondo dell'editoria, dell'archivistica, del giornalismo, dello spettacolo e del management rappresenta una efficace modalità di interazione culturale e professionale alquanto utile per verificare e aggiornare gli obiettivi e i profili formativi del CdS.

Il CdS, ai fini dell'avviamento al lavoro dei propri laureati, si avvale del servizio Orientamento e placement gestito direttamente dall'Ateneo attraverso il programma Start. Per favorire una maggiore spendibilità in ambito professionale delle competenze acquisite nel periodo di studio, l'Ateneo, a seguito del perdurare del momento critico attraversato dall'occupazione giovanile a livello nazionale, ha di recente reso operante il "Diploma Supplement", il certificato in cui vengono attestate tutte le attività svolte dallo studente, compresi i tirocini e gli stages realizzati fuori piano. Nel tentativo di porre rimedio alla perdita dei rapporti degli studenti con il mondo del lavoro, a seguito della sospensione dei tirocini nel biennio 2020-2021 per via dell'emergenza sanitaria da Covid-19, il CdS a partire dal 2020 ha promosso annualmente una giornata di orientamento in uscita (nel 2022 aveva come titolo "Formazione umanistica e occupabilità: competenze e prospettive") in cui alcuni esponenti delle parti sociali del territorio sono invitati a confrontarsi con i laureandi.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS discute sulla costante necessità di aggiornamento dell'offerta formativa, sia in relazione ai cambiamenti nell'organico, sia in relazione agli sbocchi lavorativi. Gli insegnamenti inclusi nell'offerta formativa sono stabiliti all'inizio di ogni anno, secondo le prescrizioni del Regolamento delle Attività Didattiche sul numero di crediti per ogni ambito e per ogni settore scientifico disciplinare, tenendo presenti le necessità di formazione del corso di studio, definite nel quadro A4.a della SUA. Il CdS svolge attività collegiali dedicate alla revisione dei curricula anche nella prospettiva di accesso dei laureati a corsi di dottorato. L'appartenenza di una buona parte dei docenti del CdS al Collegio didattico del Dottorato di ricerca dipartimentale in "Cultural Heritage Studies. Texts, Writings, Images" o ad altri collegi didattici di Dottorato (o formazione superiore) con sedi in Italia o all'estero, garantisce un dialogo proficuo tra le esigenze della formazione per la carriera scolastica e le conoscenze disciplinari più avanzate dei singoli settori scientifici disciplinari. Gli aggiornamenti metodologici e teorici di ciascuna disciplina sono garantiti anche dai frequenti seminari, conferenze e convegni organizzati all'interno dell'offerta didattica del CdS.

I percorsi di studio degli studenti vengono monitorati dalla CPDS e dal gruppo AQ analizzando gli indicatori del corso di studio presenti nella Scheda di monitoraggio annuale, in particolare quelli del Gruppo A e del Gruppo E relativi alla didattica. Il monitoraggio degli esiti occupazionali si avvale dei dati di Almalaurea e degli indicatori del Gruppo A della Scheda di monitoraggio annuale. Le analisi dei dati vengono discusse in Consiglio del CdS e contribuiscono a stimolare proposte di miglioramento e aggiornamento.

Dall'analisi degli indicatori didattici proposti dall'Anvur ai fini del monitoraggio del CdS si evince un quadro di sostanziale convergenza dei dati con le performances di analoghi corsi in ambito nazionale e in area centro-meridionale, sia pure con alcune oscillazioni da un anno all'altro. Riguardo ai percorsi di studio, gli indicatori evidenziano come elemento critico per la classe di laurea LM-15 (Filologia, letterature e storia dell'antichità) la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (16,7% contro il 63,2% del 2019). In netto miglioramento sono invece le percentuali degli studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno (45,8% per LM-14 e 36,8% per LM-15): il valore resta però al di sotto delle medie di area e nazionali. La percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio risulta invece maggiore della media degli altri atenei italiani (dati SMA 2021). A tal proposito il CdS tramite il gruppo AQ continuerà a monitorare costantemente le carriere degli studenti avvalendosi anche del database I.N.G.R.I.D.

Sul versante degli esiti occupazionali, per la LM14 gli indicatori mostrano un calo rispetto al 2019, a fronte di risultati stabili o in lieve aumento sul piano nazionale. Risultano invece in fortissima crescita, per gli stessi indicatori, i risultati di LM15, che raggiunge percentuali superiori a quelle nazionali.

La CPDS e il gruppo AQ raccolgono e discutono le proposte di azioni migliorative che provengono dai docenti, dagli studenti e dal personale di supporto. In queste sedi viene valutata la plausibilità delle proposte e verificata la loro realizzabilità. Le proposte selezionate vengono quindi portate in discussione in Consiglio di CdS. Nel corso degli ultimi anni particolare attenzione è stata dedicata, su sollecitazione del Gruppo AQ e della CPDS, nella predisposizione dei contenuti del Syllabus dei singoli insegnamenti, compilati adesso anche in lingua inglese. Su indicazione della componente studentesca, dal 2019 il Consiglio di CdS ha intrapreso azioni mirate a promuovere la partecipazione degli studenti alla mobilità Erasmus (incontri informativi tra gli studenti e i docenti delegati al coordinamento della mobilità internazionale, integrazione delle borse di studio per gli studenti outgoing con i fondi attribuiti al CdS per le attività didattiche, attribuzione di un ulteriore punto, in sede di laurea, per gli studenti che abbiano fatto un'esperienza Erasmus) e a dotare le aule di adeguati supporti tecnologici e informatici per la didattica. Seguendo le indicazioni degli incontri con gli Stakeholders, il CdS ha preso adeguate misure per incrementare negli studenti le competenze informatiche, digitali e nelle lingue straniere. Una dimostrazione della capacità del CdS di presa in carico dei suggerimenti di azioni migliorative provenienti dagli studenti e dai docenti è riscontrabile nei verbali delle sedute consiliari con cui nel 2019 è stata messa a regime

l'erogazione dei corsi integrati e la modalità di svolgimento dei relativi esami. Per quanto riguarda il personale di supporto, nel 2019 il CdS ha accolto la proposta della segreteria didattica di variare la denominazione degli insegnamenti già presenti nell'offerta didattica del CdS di Lettere.

Gli esiti degli interventi di modifica e di aggiornamento dell'organizzazione didattica vengono monitorati annualmente in prima istanza dal gruppo AQ e dal Consiglio di Dipartimento, oltre che dalla CPDS, tramite i consueti strumenti di monitoraggio (Report, questionari, relazioni, osservazioni, sia interni che esterni).

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Oltre al mantenimento degli obiettivi 1 e 2, già presenti nel precedente RRC, si propone quanto segue:

Obiettivo n.1: Monitoraggio del CdS.

Azioni di miglioramento: il CdS cercherà di realizzare una sempre più efficace elaborazione complessiva dei dati di monitoraggio derivanti dall'analisi del database I.N.G.R.I.D., dalle osservazioni dei docenti, degli studenti e degli stakeholders, dai risultati dei questionari degli studenti, dei laureandi e dei laureati (sia interni che forniti da AlmaLaurea), dalle osservazioni della CPDS della Scuola di studi umanistici, del Garante degli studenti del CdS, della Commissione di preavalutazione per l'ammissione al CdS, del Comitato di indirizzo condiviso con il CdS di Lettere, del Responsabile dei tirocini del CdS, del Delegato agli stakeholders del CdS, del Referente Erasmus del CdS.

Indicatore: monitoraggio derivante dalle azioni intraprese dagli organi CdS.

Responsabilità: Presidente CdS, GAQ-CdS, Consiglio CdS.

Obiettivo n.2: Rapporti con gli interlocutori appartenenti al territorio.

Azioni di miglioramento: Il CdS continuerà a programmare gli incontri istituzionali con le parti sociali e a promuovere la partecipazione, all'interno delle proprie attività, didattiche e scientifiche, di esponenti del mondo del lavoro e di potenziali stakeholders, nell'ottica di un continuo monitoraggio della validità degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

Indicatore: numero di incontri con gli interlocutori esterni.

Responsabilità: Presidente CdS, Referente per il placement, Consiglio CdS.

Obiettivo n.3: Realizzare annualmente un incontro congiunto fra la commissione AQ del CdS in Filologia e quella del CdS triennale in Lettere.

Azioni di miglioramento: Il CdS in Lettere fornisce il principale bacino di iscritti al CdS in Filologia, linguistica e tradizioni letterarie. Si prevede l'organizzazione di un incontro annuale fra le commissioni AQ dei due livelli di laurea con l'obiettivo di armonizzare e coordinare la proposta didattica e formativa di entrambi i CdS in funzione delle più aggiornate necessità culturali e professionali, anche in previsione di una riflessione organica circa la possibilità di creare percorsi didattici di eccellenza, come previsto nella legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Indicatore: verbali incontri.

Target atteso: almeno 2 incontri all'anno.

Responsabilità: Presidente CdS, GAQ del CdS.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Si veda il quadro 1-a di questo Rapporto di Riesame Ciclico.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Tenendo conto degli indicatori presenti nella Scheda di Monitoraggio annuale, ossia dei seguenti:

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione),

si riporta commento relativamente agli ultimi dati disponibili, riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale, macroregionale e per classe disciplinare.

Il dato iC00a -- Avvii di carriera al primo anno registra un calo rispetto al nel 2020 88 LM14 e 18 LM15 nel 2019 era 94 LM14 e 21 LM15, ma con un incremento significativo rispetto alla media geografica nazionale per la LM14 (79,3) e un allineamento per la LM15 (20,5). Il calo è conseguente per iC00c (79 rispetto a 83 per LM14 e 15 rispetto 19). Per contro, l'indicatore iC00d presenta un aumento notevole degli iscritti 238 (LM14) contro i 199 dell'anno precedente, numero superiore alla media degli altri atenei, e 46 (LM15) contro i 40 dell'anno precedente. Di conseguenza anche i due indicatori successivi registrano un aumento: iC00e, iscritti regolari ai fini del CSDT, per il 2020 registra 179 contro 162 del 2019 (LM14) e 35 contro 28 (LM15), con andamento uguale a iC00c; iC00f, iscritti regolari ai fini del CDST, immatricolati puri, sono in aumento: 160 del 2020 contro 147 del 2019 (LM14), e 33 contro 26 (LM15), con andamento uguale a iC00c e a iC00e. Si può notare che, a fronte di una leggera flessione degli iscritti (6 per LM14 e 3 per LM15), si riscontra un aumento consistente del numero degli iscritti totali. Una possibile spiegazione è da ricercare nell'indicatore successivo iC00g, laureati entro la durata normale del corso, che appare notevolmente diminuito: nel 2020 è 24 per LM14 contro i 64 del 2019, e 1 per LM15 contro i 12 del 2019. Anche iC00h, laureati, indica una corrispondente diminuzione, essendo i laureati totali 40 (LM14) nel 2020 contro i 95 del 2019, e 6 (LM15) contro i 19 del 2020. Gli indicatori mostrano entrambi numeri inferiori alla media degli atenei italiani per area geografica. A fronte di molti iscritti, meno studenti si sono laureati. È necessario tener conto che le difficoltà imposte dal periodo di pandemia del 2020 hanno rallentato il flusso degli studenti in uscita.

Gruppo A - Indicatori Didattica

Gli indicatori relativi alla regolarità delle carriere degli studenti di LM14 e LM15 mostrano una flessione rispetto ai dati dell'anno precedente. Nel 2019 il valore di iC01 è 47,5% per LM14, in linea con la media degli Atenei dell'area geografica di appartenenza, e di 32,1% per LM15, molto al di sotto della media nazionale, secondo una tendenza già evidenziata negli anni precedenti. Si attesta su valori positivi, in linea con la media di area geografica e nazionale, la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02) per LM14, pur in calo rispetto all'anno precedente, che è di 60%; per LM15 si registra invece una decisa flessione, dal 63,2% al 16,7%. In crescita, e superiori ai risultati dell'area geografica di appartenenza, sono i valori di iC04 (percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo) per LM14, che salgono dal 12,8% al 14,8%; pur restando al di sotto della media dell'area geografica di appartenenza e di quella nazionale, salgono per questo indicatore anche i dati di LM15, che dallo 0,0% passa al 5,6%. In merito alla sostenibilità del CdS (iC05), si segnala un aumento del rapporto fra studenti regolari/docenti nel 2020, che passa da 5,6% a 6,5% pur restando al di sotto della media dell'area geografica e nazionale. Sul versante dell'occupabilità, per LM14 i valori di iC07 (60,4%), iC07BIS (60,4%) e iC07TER (63%) mostrano un calo rispetto al 2019, a fronte di risultati stabili o in lieve aumento sul piano nazionale. Risultano invece in fortissima crescita, per gli stessi indicatori, i risultati di LM15, che raggiunge percentuali superiori a quelle nazionali per iC07 (90% contro 84,5% nazionale), iC07BIS (90% contro 82,8% nazionale) e iC07TER (100% contro 85,1% nazionale). Il valore di iC08 (docenti di ruolo in SSD di base e caratterizzanti), diminuito di 0,6 punti percentuali rispetto al 2019 (92%), è di poco inferiore a quello delle medie geografica e nazionale (97,8% e 95%). L'indicatore della qualità della ricerca dei docenti del CdS (iC09) resta stabile all'1,0%, risultando superiore a quello della media geografica (0,9%) e in linea con quello nazionale (1,0%).

Gruppo B Indicatori Internazionalizzazione

L'indicatore iC10 mostra nel 2019 non vi è il dato del 2020 -- un notevole incremento dei CFU acquisiti all'estero da parte degli studenti della LM15 (36,8 contro 25,2 del 2018) rispetto agli studenti della LM14, che scendono da 11,8 del 2018 a 5,9 del 2019. Per entrambe le classi l'andamento rispecchia, seppur con percentuali minori, quello degli altri atenei delle aree di riferimento.

L'indicatore iC11 mostra un andamento in negativo per la LM14, che nel 2020 è 41,7 contro i 62,5 del 2019, in chiaro contrasto con quello degli atenei dell'area geografica di riferimento; anche per LM15 si ritorna all'indice 0 nel 2020, che mostra una tendenza in contrasto ai dati degli atenei della stessa area geografica e nazionali, i cui indici scendono di poco. I dati negativi che ci troviamo a commentare sono legati principalmente all'epidemia da COVID-19 che ha costretto molti studenti a rinunciare alla borsa Erasmus, oppure a seguire i corsi in didattica a distanza, riuscendo ad acquisire pochi CFU. L'indicatore iC12, iscritti al primo anno di corso che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è pari a 0, senza variazioni negli anni. Il motivo di tale percentuale sta nel fatto che il CdS presuppone un'ottima conoscenza della lingua italiana e specializza nell'ambito degli studi che riguardano la cultura italiana.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Gli indicatori dati spesso non disponibili nel 2020 -- non segnalano rilevanti oscillazioni in rapporto all'anno precedente. La

percentuale di CFU conseguiti al 1° anno su CFU da conseguire (indicatore iC13) mostra nel 2019 un miglioramento per la LM14 (60,3%) rispetto al 2018 (58,3%) e risulta di poco inferiore ai dati di area geografica e nazionale; anche i valori della LM15 (35,5%), per la quale si registra una modesta variazione in ribasso rispetto al 2018 (36,4%), permangono inferiori in confronto ai quadri nazionali. La percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio (indicatore iC14) risente di una leggera flessione rispetto all'andamento del 2018 nella LM14 (97,6%) ma è pur sempre maggiore della media degli altri atenei italiani (97% e 96,2%); è invece pari al 100% per la LM15, laddove la media nazionale si attesta al 99,1% e 97,6%, confermando un trend costante dal 2016. Il dato dell'indicatore iC15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) ha subito nel 2019 una flessione nella LM14 (78,3%) rispetto al 2018 e si è così discostato dalla media nazionale (84,1% e 84,9%); è invece allineato con i valori di riferimento per quanto riguarda la LM15 (89,5%). Lo stesso dicasi per iC15BIS, ovvero la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno. In netto miglioramento sono invece le percentuali degli studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno (iC16), sia per la LM14 (45,8% nel 2019 contro 41,3% nell'anno precedente) sia per la LM15 (36,8% contro 28,6% nel 2018): in entrambi i casi il valore resta al di sotto delle medie di area e nazionali (50,8% e 56,4% per la LM14 e 54,2% e 62,7% per la LM15). Identica tendenza riguarda il parametro iC16BIS i cui valori in percentuale ricalcano quelli del precedente indicatore. La percentuale degli immatricolati che si laureano entro un anno dalla durata normale del corso (indicatore iC17) si assesta nel 2019 sui medesimi livelli del precedente anno per LM14 (85,7%) e sale per quanto riguarda la LM15 (83,3%, contro il 75% 2018): per entrambe le classi di laurea il paragone con le medie nazionali (77,6% e 76,3% per LM14 e 75,9 e 79,9 per LM15) risulta più alto (quindi negativo). La competitività del corso di studio è rimarcata dai successivi indicatori del gruppo E che si riferiscono all'anno 2020: la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (indicatore iC18) registra un sensibile incremento: dal 77,1% (2019) al 86,5% (2020) per la LM14 e dal 77,8% (2019) al 100% (2020) per la LM15; l'indicatore rileva per entrambi le classi di laurea il superamento della media di area geografica e nazionale (82,8% e 81,5% per LM14 e 82,5% e 86,5% per LM15). Nonostante una flessione di alcuni punti percentuali rispetto al 2019, il parametro iC19 (77%) si attesta in linea sui livelli nazionali (77% e 74,6%). Sostanzialmente invariati in confronto al 2019 restano i valori degli indicatori iC19Bis (89%) e iC19Ter (91,1%) che si pongono ben al di sopra delle medie degli atenei italiani.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - percorso di studio e regolarità delle carriere

Se rimane pressoché invariata (nel 2019) la percentuale dell'indicatore iC21, perché tutti gli studenti di LM15 e quasi tutti gli studenti di LM14 (82 su 83) proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno, in linea con la tendenza nazionale, peggiora invece il dato relativo alla regolarità delle carriere (iC22), con una consistente diminuzione di immatricolati LM14 che si laureano entro la durata normale del corso: essi passano dal 61,9% del 2018 al 39,7% del 2019, percentuale nettamente inferiore per i laureati LM15 (solo 1 studente su 7 si è laureato in corso). Tutti gli immatricolati, inoltre, proseguono la carriera al secondo anno (2019) nel nostro Ateneo (iC23), mentre diminuisce (ma non per LM-15) rispetto all'anno precedente (2018) la percentuale degli abbandoni (4,8%) del CdS dopo N+1 anni (iC24), risultato in leggera controtendenza rispetto agli andamenti delle aree di riferimento.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - soddisfazione e occupabilità

La percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) per il 2020 si attesta sempre su valori molto positivi (89,2%), sebbene di qualche punto inferiori rispetto a quelli dell'anno precedente e alle medie di riferimento (sia geografica che nazionale). Sul versante dell'occupabilità, si rileva un ulteriore calo dei laureati LM14 occupati a un anno dal Titolo (iC26 e iC26TER), sia in confronto con quelli di LM15, che crescono sensibilmente, sia rispetto ai laureati dell'area geografica di appartenenza e nazionale. Rimane invece identico, rispetto al 2019, il valore di iC26BIS (35,7%) per i laureati LM15 che dichiarano di svolgere un lavoro regolamentato da contratto o che sono impegnati in formazione retribuita.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione Consistenza e Qualificazione del corpo docente

L'indicatore iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per ore docenza) mostra un aumento per il 2020, essendo 17,7% a fronte di 15,5% del 2019, con un trend di aumento negli anni, ma inferiore alle medie dell'area geografica e nazionale. iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno) risulta in leggera flessione nel 2020 (8,6%) rispetto al dato dell'anno precedente (9,4), comunque molto al di sotto delle medie degli altri atenei.

I dati, analizzati dal gruppo AQ CdS compreso della rappresentanza studentesca, mettono in luce, là dove è presente il dato per il 2020, le difficoltà emerse a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, che si sono tradotte in un lieve calo degli iscritti, e nel rallentamento nel conseguimento dei CFU per uno svolgimento ordinario della carriera. Gli indicatori dell'internazionalizzazione, su quali si intendeva agire con politiche mirate, hanno risentito più di tutti della situazione pandemica. Tuttavia, vi sono percentuali che si attestano al di sopra delle medie degli atenei della stessa area geografica e degli atenei italiani, come quelli che riguardano la qualità dei docenti e il rapporto docenti/studenti. Si conferma la soddisfazione generale degli studenti sul Corso, con dati che mostrano la fidelizzazione dello studente iscritto al CdS il quale, una volta iscritto prosegue nella carriera fino al nell'ambito degli indicatori iC25 e 26, 26BIS, 26TER risentono della struttura dei piani di studio che propongono un percorso professionalizzante ai fini dell'accesso nella scuola.

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Obiettivo n. 1: Monitoraggio della coerenza tra l'offerta formativa e i mutamenti del mondo del lavoro.

Azioni di miglioramento:

- 1.1: ampliare le consultazioni periodiche a stakeholders con interessi sul territorio nazionale e, possibilmente, internazionale;
- 1.2: monitorare l'incontro di domanda/offerta sulla piattaforma placement.

Obiettivo n. 2: Adeguamento ai mutamenti riguardanti l'accesso all'insegnamento.

Azioni di miglioramento:

- 2.1: adeguamento al percorso di formazione abilitante come da recente D.M.;
- 2.2: stipula di convenzioni con le scuole per tirocinio formativo.

Obiettivo n. 3: Incentivazione della frequenza dei programmi Erasmus, overseas e traineeship in uscita e in entrata.

Azioni di miglioramento:

- 3.1: si rende necessaria una ulteriore azione di incentivazione della mobilità all'estero e dall'estero. Tali azioni si possono tradurre in un impegno concreto dei docenti responsabili delle convenzioni a pubblicizzare il CdS, nella flessibilità a riconoscere CFU (anche fuori piano e tirocini extracurricolari).

Per gli indicatori, i target attesi e le responsabilità inerenti a questi obiettivi si vedano i quadri precedenti in cui essi si articolano nel dettaglio.

[Torna all'INDICE](#)